



**TRIBUNALE DI MACERATA
SEZIONE ESECUZIONI**

PROCEDURA DI ESECUZIONE MOBILIARE

N. 1668/2019 R.G.

**GIUDICE
DELL'ESECUZIONE
Dott. S. Sergi**

PROMOSSO DA
B 4 LIVING spa
Avv. M. Mosca

NEI CONFRONTI DI
[REDACTED]

Quote di partecipazione pari al 38% del capitale sociale (valore nominale euro 3.800,00) nella società Iplex design srl con sede in Recanati via Mariano Guzzini sen, Codice fiscale e partita iva 01884360437

RELAZIONE TECNICA DEL CTU

CTU

Dr. Giuseppe Salvucci – Dottore Commercialista
C.so Umberto I° 62012 Civitanova Marche MC
Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Macerata e Camerino n. 391/A

P.I.V.A. 01333600433
Tel. Studio 0733784305
info@studiosalvuccigiuseppe.it



INDICE

L'INCARICO	PAG. 3
I QUESITI	PAG. 3
LE OPERAZIONI PERITALI	PAG. 3
CONCLUSIONI	PAG. 29
ELENCO ALLEGATI	PAG. 30
ISTANZA DI LIQUIDAZIONE E NOTA SPESE	



L'INCARICO

In data 07/02/2020, l'Ill.mo G.E. del Tribunale di Macerata, Avv. Sergio Sergi, nominava il sottoscritto Dr. Giuseppe Salvucci, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Macerata e c Camerino al n.391/a e all'Albo dei Consulenti Tecnici presso questo Tribunale, Consulente Tecnico d'Ufficio nell'ambito della procedura esecutiva n.1668/2019 /2011 R.G.Es., relativa alla vendita forzata dei beni pignorati: quote di partecipazione pari a 38% nella società Iplex Design srl con sede in Recanati (MC).

L'udienza per il giuramento si è tenuta in data 05/10/2020 ed il G.E. Avv. Sergio Sergi ha concesso, per la causa in intestazione, il termine di giorni 120 dall'inizio delle operazioni peritali per la redazione della consulenza tecnica d'ufficio, ed ha fissato nel 19/02/2021 l'udienza per l'esame delle risultanze peritali.

I QUESITI

l'Ill.mo Dott. G.E. affidava al C.T.U. il seguente incarico:

- 1) Quantifichi il CTU il valore delle quote sociali pignorate.*
- 2) Accerti il CTU se le quote pignorate siano liberamente trasferibili ai sensi dell'art. 2471 cc e se sussistano altri vincoli od oneri opponibili all'acquirente.*

LE OPERAZIONI PERITALI

In data 20/10/2020 è stato nominato Consulente tecnico di parte il Dr. Enrico Veroli Dottore Commercialista per la società B 4 Living s.p.a.

In data 30/10/2020 presso lo studio del CTU hanno avuto inizio le operazioni peritali presente il CTP dr. Veroli Verbale n. 1); il sottoscritto CTU ha comunicato di aver richiesto alla Iplex design srl, giusta autorizzazione del G.E. conferita in data 05/10/2020, tramite pec in data 26/10/2020 copia bilanci analitici (situazione contabile) al 31/12/2017-31/12/2018-31/12/2019, copia registro cespiti, copia libretto autovetture di proprietà, visura catastale immobili di proprietà, planimetria immobili di proprietà, (documentazione regolarmente ricevuta) e di aver estrapolato dalla banche dati della agenzia delle entrate la visura delle proprietà immobiliare della Iplex design srl.



Il CTU, di concerto con il CTP, ha stabilito di richiedere alla società lo statuto sociale e di richiedere un estratto di ruolo presso l'agenzia della Iplex design srl onde valutare eventuali pendenze fiscali non presenti in bilancio (documentazione regolarmente ottenuta).

Al fine consentire l'esame e la verifica della documentazione richiesta e pervenuta, oltre all'eventuale acquisizione di ulteriore documentazione, si è stabilito altresì di fissare una successiva riunione peritale presso lo studio del CTU, per il giorno 16/11/2020, alle ore 16.00; fissando altresì il termine del 9 novembre 2020 data entro il quale il CTP doveva far pervenire memoria tecnica riportante l'indicazione dell'eventuale ulteriore documentazione da richiedere.

In data 16/11/2020 presso lo studio del CTU sono proseguite le operazioni peritali presente il CTP dr. Veroli; entro il termine del 9 novembre 2020, il consulente di parte ha inviato mail con la quale chiedeva come ulteriore documentazione il bilancio ufficiale al 31/12/2019 (formato CEE) oltre che una situazione economico patrimoniale al 30/09/2020 della Iplex design srl, documentazione regolarmente richiesta ed ottenuta.

Al fine di continuare l'esame della documentazione viene convocata una successiva riunione peritale presso lo studio del CTU, per il giorno 14/12/2020, alle ore 16.00.

In data 0/12/2020 il sottoscritto CTU si è recato presso la sede della Ilex design srl e di aver effettuato una visita in azienda e di aver acquisito ulteriore documentazione (planimetrie) da cui evincere l'effettiva metratura dei capannoni; di aver visionato lo stato d'uso degli stessi oltre che dei macchinari di proprietà e di avere avuto l'autorizzazione ad effettuare fotografie degli stessi onde meglio documentare lo stato d'uso.

In data 14/12/2020 presso lo studio del CTU sono proseguite le operazioni peritali presente il CTP dr. Veroli; si termina l'analisi di tutta la documentazione recepita e si stabilisce concordemente con il CTP che è ora possibile effettuare la valutazione del patrimonio aziendale della Iplex design srl onde stabilire il valore della quota di proprietà della [REDACTED].

Si dà atto della piena e fattiva collaborazione del CTP Dr. Enrico Veroli in tutte le fasi delle operazioni Peritali.

Si dà atto altresì della piena collaborazione dell'organo amministrativo della Iplex design s.r.l. nella consegna della documentazione richiesta.

In data 15/01/2021 la bozza della presente relazione tecnica è stata inviata alle parti per le osservazioni di rito; nessuna osservazione è pervenuta allo scrivente CTU.



LA RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA

Sulla base della documentazione raccolta nel corso degli accertamenti e dei sopralluoghi ed a seguito della elaborazione degli stessi, lo scrivente C.T.U. per rispondere ai quesiti posti dal Sig. G.E., presenta la seguente relazione di consulenza tecnica che si articola in 2 parti,

A. QUANTIFICAZIONE DEL VALORE DELLE QUOTE PIGNORATE;

B. LIBERA TRASFERIBILITA' DELLE QUOTE ED INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI VINCOLI;

A. QUANTIFICAZIONE DEL VALORE DELLE QUOTE PIGNORATE

[REDACTED] detiene il 38% delle quote della Iplex Design s.r.l. pari a nominali euro 3.800,00; al fine di determinare il valore del capitale economico (W) della società IPLEX DESIGN SRL con sede in Recanati onde definire il valore delle quote pignorate, sono stati presi in considerazione i metodi valutativi di generale accettazione.

Nella pratica vengono applicati principalmente i seguenti metodi di valutazione:

Metodo Patrimoniale

Il metodo patrimoniale consente di giungere alla valutazione del capitale economico della società tramite la riespressione a valori correnti dei cespiti e di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio aziendale. Il valore dell'azienda (W) corrisponde, pertanto, al valore del patrimonio netto rettificato (K) a valori correnti, in base alla seguente formula $W = K$.

Tale metodo, che ha il pregio di consentire una stima del patrimonio aziendale oggettiva e riscontrabile, si caratterizza per la stima analitica a valori correnti di sostituzione: *analitica*, perchè effettuata distintamente per ciascun elemento del patrimonio; *a valori correnti*, perchè basata sui prezzi di mercato del momento;



di sostituzione, perché l'ipotesi di base è quella del riacquisto (o della riproduzione) per elementi attivi e della rinegoziazione per quelli passivi.

Nell'ambito dei metodi di valutazione patrimoniali, si distingue tra metodi patrimoniali semplici e metodi patrimoniali complessi: nei primi non sono considerati ai fini della valutazione, i beni immateriali (salvo, eventualmente, valori immateriali per cifre modeste o trascurabili, quali ad esempio disagi su obbligazioni, costi di aumento di capitale, ecc.); nei metodi patrimoniali complessi si considerano, viceversa, anche i beni immateriali.

Metodo Reddituale

Il metodo reddituale fonda il proprio presupposto sulla capacità dell'azienda di generare un flusso reddituale riproducibile in futuro. Il valore del capitale economico (W) viene dunque stimato, sul piano quantitativo, come funzione del reddito atteso (R).

Per ciò che riguarda l'orizzonte temporale di riferimento, entro il quale si stima che l'azienda sia in grado di produrre reddito, è possibile ricorrere alla durata indefinita.

In questo caso, il valore dell'azienda (W) equivale al valore attuale di una rendita perpetua di rata costante (R), calcolata al tasso (i), determinato in base alla seguente formula:

valore attuale del reddito perpetuo: $W = R / i$

Tale impostazione prevede che l'azienda produca i propri redditi per una durata illimitata nel tempo, impostazione oggi difficilmente praticabile nel caso oggetto di valutazione in quanto lo scenario del mercato non consente di fare previsioni sul medio lungo termine relativamente alla capacità reddituale.

Lo scrivente ritiene quindi di dover evidenziare quindi anche perchè meglio applicabile all'azienda oggetto di valutazione il **metodo reddituale con capitalizzazione del reddito per un periodo di tempo limitato** per le ragioni sopra esposte, tale impostazione viene espressa dalla seguente formula:



Valore attuale della rendita con durata limitata: $W = R a n |i$

La configurazione del reddito (R) rilevante ai fini dell'applicazione del metodo in questione è quello *prospettico*, idoneo a riflettere le condizioni di redditività attesa dell'azienda; *medio*, vale a dire che l'impresa è stabilmente in grado di produrre, e *normalizzato*, ossia depurato dalle componenti straordinarie non ripetibili comunque estranee alla gestione, e in ogni caso determinato sulla base di soluzioni razionali e comunemente accettate dal punto di vista tecnico. Ciò comporta che nella configurazione del reddito (R) rilevante debba essere eliminata ogni componente negativa la cui appostazione sia dettata esclusivamente dall'esigenza di ridurre il reddito imponibile ai fini dell'impostazione diretta, ovvero dall'intento di attuare determinate politiche di bilancio.

Il reddito *medio normale* è calcolato, infatti, con riferimento a condizioni normali di svolgimento della gestione e, in particolare, a condizioni di indebitamento, "regolari" e non eccezionali, in assenza di situazioni particolarmente favorevoli o sfavorevoli, e consegue da una redistribuzione nel tempo dei componenti straordinari (plusvalenze e minusvalenze patrimoniali, rettifiche di costi e ricavi di precedenti esercizi, ecc); il medesimo, inoltre deve essere determinato al netto degli oneri tributari che gravano se pur potenzialmente su di esso, e dei figurativi diversi della remunerazione del capitale proprio e delle eventuali partecipazioni agli utili spettanti ai terzi.

Il tasso di attualizzazione (i) utilizzato incorpora il compenso derivante dal semplice trascorrere del tempo (sostanzialmente pari al rendimento riconosciuto ad attività prive di rischio), e l'adeguata remunerazione del rischio sopportato.

In particolare, il *tasso di puro interesse*, relativo agli impieghi di capitale a rischio nullo, è determinato sostanzialmente in riferimento a titoli di debito pubblico a scadenza non breve; peraltro, in periodi di inflazione, il medesimo deve essere depurato dall'erosione monetaria creata dalla componente inflazionistica e, pertanto, assunto nella sua configurazione di *tasso reale*.



La maggiorazione del tasso di puro interesse a titolo di *premio per il rischio d'impresa*, è commisurata all'intensità del rischio generale d'impresa gravante sul capitale proprio, la cui stima dipende dalla valutazione dei seguenti fattori.

- condizioni generali: congiuntura economica, inflazione, situazione politico-sociale del paese ecc.
- condizioni settoriali: struttura del mercato di appartenenza, condizioni varie di instabilità del settore, ecc.
- condizioni aziendali: solidità patrimoniale, livello e composizione dell'indebitamento, situazione di liquidità con annesse condizioni di pagamento e di incasso, variabilità dei risultati operativi della gestione, parco clienti, ecc.

I due metodi reddituali, pur trovando un limite nell'aleatorietà delle stime sulle capacità reddituali che non sono altrettanto riscontrabili quanto le verifiche di valore corrente dei cespiti che compongono il patrimonio sociale, è **indispensabile ad integrazione e confronto di stime effettuate con altri metodi**, che spesso attribuiscono, **maggior rilievo al capitale investito** piuttosto che alle capacità reddituali future di quel medesimo capitale.

Metodo misto patrimoniale e reddituale con stima autonoma del goodwill

Questo metodo, che attua una sorta di mediazione tra i pregi e difetti dei criteri patrimoniali e reddituali, consente di considerare, nel processo valutativo, tanto le prospettive di reddito dell'azienda, quanto la sua **effettiva consistenza patrimoniale**: la stima sarà idonea, pertanto, a riflettere gli elementi di obbiettività e verificabilità propri dell'analisi patrimoniale (valutazione dell'attivo, ivi compresi i beni e i diritti, al netto dei capitali dei terzi investiti in azienda), senza tuttavia trascurare le attese reddituali, concettualmente più rappresentative del valore economico dell'azienda.

Il medesimo prevede, in concreto, la determinazione del valore del patrimonio netto della società, mediante la verifica della consistenza delle attività investite in



azienda, al netto delle corrispondenti passività, a cui si aggiunge l'avviamento che rettificherà in aumento (*goodwill*) o in diminuzione (*badwill*), il predetto valore patrimoniale.

L'avviamento rappresenta, in sostanza, la capacità che viene riconosciuta all'azienda di generare redditi futuri in grado di remunerare il capitale investito in misura maggiore (o minore) rispetto al rendimento offerto da investimenti alternativi.

La formula utilizzata per la valutazione è la seguente:

Capitalizzazione limitata del sovrareddito:
$$W = K + a \frac{(R - i' K)}{n / i'}$$

W = valore del capitale economico dell'azienda;

K = valore patrimoniale (patrimonio netto rettificato);

i' = tasso di remunerazione normale del capitale;

R = reddito medio normalizzato prospettico (determinato come indicato al punto precedente);

n/i' = fattore di attualizzazione per il calcolo di una rendita della durata di n anni al tasso i';

n = numero di anni per i quali viene stimato il sovrareddito;

i' = tasso di attualizzazione

Un metodo che attua una mediazione tra i criteri patrimoniali e reddituali che consente nel processo valutativo di considerare tanto le prospettive di reddito dell'azienda quanto la sua effettiva consistenza patrimoniale consiste nella media aritmetica del capitale netto rettificato (K) e del valore di rendimento (i) del reddito atteso (R), la formula utilizzata è la seguente:

$$W = (K + R / i) / 2$$

Considerati i diversi criteri di valutazione il sottoscritto ha inteso rappresentare i principali onde addivenire successivamente ad una



valutazione il più possibile aderente alla realtà aziendale, secondo corretti principi contabili e in una logica di funzionamento.

Senza dimenticare l'aleatorietà del concetto di "valore" che, come è noto, può avere portata e significato totalmente diversi a seconda dello scopo della valutazione, il sottoscritto afferma di aver cercato di dare un valore di stima che rappresenti la necessaria base di riferimento per la definizione del valore effettivo di cessione della società.

"R" rappresenta il **reddito medio normale atteso** per il futuro. Esso va inteso come il risultato netto integrato da una serie di rettifiche riassumibili in tre processi:

- 1) il processo di normalizzazione;
- 2) il processo di integrazione (per esprimere nel risultato la dinamica dei beni immateriali e altre dinamiche di valori non contabilmente espresse);
- 3) (se del caso) processo di adeguamento per eliminare gli effetti distorsivi dell'inflazione.

Conto economico	n	n-1	n-2
A) Valore della produzione	1.905.886,00	1.645.714,00	500.224,00
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.745.251,00	1.503.828,00	428.263,00
2) Variazione delle rim. di prodotti in lavoraz., semilav. e finiti	99.118,00	111.517,00	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	61.517,00	30.369,00	71.961,00
B) Costi della produzione	1.848.365,00	1.606.592,00	529.911,00
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	808.208,00	721.231,00	235.400,00
7) Per servizi	493.296,00	374.405,00	144.486,00
8) Per godimento di beni di terzi	37.315,00	33.208,00	8.400,00
9) Per il personale	552.275,00	466.100,00	107.895,00
a) salari e stipendi	391.510,00	328.202,00	75.175,00
b) oneri sociali	114.664,00	106.331,00	26.649,00
c) trattamento di fine rapporto	29.419,00	26.242,00	5.766,00
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi del personale	16.682,00	5.325,00	305,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	68.717,00	48.545,00	28.635,00
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.895,00	3.290,00	2.570,00
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	64.822,00	45.255,00	26.065,00
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazioni crediti dell'attivo circolante e disp liquide			
11) Variazioni delle rim. di mat. prime, suss., di consumo e merci	-125.191,00	-54.081,00	
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	13.745,00	17.184,00	5.095,00
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	57.521,00	39.122,00	-29.687,00
C) Proventi e oneri finanziari	-12.901,00	-1.952,00	-4.816,00
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	4,00	5.182,00	29,00
17) Interessi e altri oneri finanziari	12.905,00	7.134,00	4.845,00
17bis) Utili e perdite su cambi			
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00



Consulenza Tecnica D'Ufficio
B 4 Living s.p.a. - [REDACTED] R.G. n. 1668/2019

18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
E) Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
20) Proventi		0,00	
21) Oneri			
Risultato prima delle imposte	44.620,00	37.170,00	-34.503,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	14.826,00	16.146,00	-6.637,00
a) Imposte correnti	14.826,00	16.146,00	
b) Imposte differite (anticipate)			-6.637,00
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	29.794,00	21.024,00	-27.866,00

R può essere determinato in questo modo :

Descrizione	n	n-1	n-2
Risultato netto	29.794,00	21.024,00	-27.866,00
- Imposte	14.826,00	16.146,00	-6.637,00
Risultato ante imposte	44.620,00	37.170,00	-34.503,00
- Gestione straordinaria	0,00	0,00	0,00
Risultato ante gestione straordinaria	44.620,00	37.170,00	-34.503,00

Ponderazione risultato ante gestione straord.	1,00	0,95	0,90
---	-------------	-------------	-------------

R. ante G.S. medio ponderato **13210,49**

Fiscalità latente **0,00**

REDDITO MEDIO ATTESO (R) **13.210,49**

Attività e passività oggetto di valutazione per determinare K

Al 31 dicembre 2019 la società Iplex design s.r.l. presentava la seguente situazione patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE	valore contabile
ATTIVITA'	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00
B) Immobilizzazioni	836.677,65
I) Immobilizzazioni immateriali	16.634,90
1) Costi di impianto e di ampliamento	



Consulenza Tecnica D'Ufficio
B 4 Living s.p.a. – R.G. n. 1668/2019

2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.525,28
5) Avviamento	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	
7) Altre ...	6.109,62
II) Immobilizzazioni materiali	820.042,75
1) Terreni e fabbricati	613.997,52
2) Impianti e macchinario	197.450,24
3) Attrezzature industriali e commerciali	
4) Altri beni	8.594,99
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	
III) Immobilizzazioni finanziarie	0,00
1) Partecipazioni in:	
a) imprese controllate	
b) imprese collegate	
c) imprese controllanti	
d) altre imprese	
2) Crediti	
a) verso imprese controllate	
- entro 12 mesi	
- oltre 12 mesi	
b) verso imprese collegate	
- entro 12 mesi	
- oltre 12 mesi	
c) verso controllanti	
- entro 12 mesi	
- oltre 12 mesi	
d) verso altri	
- entro 12 mesi	
- oltre 12 mesi	
3) Altri titoli	
4) Azioni proprie	
C) Attivo circolante	1.156.872,56
I) Rimanenze	392.063,73
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	179.272,48
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	154.468,75
3) Lavori in corso su ordinazione	
4) Prodotti finiti e merci	58.322,50
5) Acconti	
II) Crediti	611.706,64
1) Verso clienti	
- entro 12 mesi	456.596,81
- oltre 12 mesi	
2) Verso imprese controllate	
- entro 12 mesi	
- oltre 12 mesi	
3) Verso imprese collegate	
- entro 12 mesi	
- oltre 12 mesi	
4) Verso controllanti	
- entro 12 mesi	
- oltre 12 mesi	
5) Verso altri	
- entro 12 mesi	155.029,83
- oltre 12 mesi	80,00
III) Attività finanziarie che non costituiscono immob.	0,00
1) Partecipazioni in imprese controllate	



Consulenza Tecnica D'Ufficio
B 4 Living s.p.a. – [REDACTED] R.G. n. 1668/2019

2) Partecipazioni in imprese collegate	
3) Partecipazioni in imprese controllanti	
4) Altre partecipazioni	
5) Azioni proprie	
6) Altri titoli	
IV) Disponibilità liquide	153.102,19
1) Depositi bancari e postali	139.536,26
2) Assegni	6.219,69
3) Denaro e valori in cassa	7.346,24
D) Ratei e risconti	15.470,32
TOTALE ATTIVO	2.009.020,53

PASSIVITA'	valore corrente
B) Fondi per rischi e oneri	0,00
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	
2) Fondi per imposte	
3) Altri	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	228.689,48
D) Debiti	1.439.765,72
I) Obbligazioni	
1) Entro 12 mesi	
2) Oltre 12 mesi	
II) Obbligazioni convertibili	
1) Entro 12 mesi	
2) Oltre 12 mesi	
III) Debiti verso soci per finanziamenti	
1) Entro 12 mesi	
2) Oltre 12 mesi	
IV) Debiti verso banche	
1) Entro 12 mesi	
2) Oltre 12 mesi	442.328,03
V) Debiti verso altri finanziatori	
1) Entro 12 mesi	
2) Oltre 12 mesi	
VI) Acconti	
1) Entro 12 mesi	
2) Oltre 12 mesi	
VII) Debiti verso fornitori	661.789,46
1) Entro 12 mesi	
2) Oltre 12 mesi	
VIII) Debiti rappresentati da titoli di credito	
1) Entro 12 mesi	
2) Oltre 12 mesi	
IX) Debiti verso imprese controllate	
1) Entro 12 mesi	
2) Oltre 12 mesi	
X) Debiti verso imprese collegate	
1) Entro 12 mesi	
2) Oltre 12 mesi	
XI) Debiti verso controllanti	
1) Entro 12 mesi	
2) Oltre 12 mesi	
XII) Debiti tributari	31.594,23
1) Entro 12 mesi	



2) Oltre 12 mesi	244.067,30
XIII) Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
1) Entro 12 mesi	21.894,33
2) Oltre 12 mesi	
XIV) Altri debiti	
1) Entro 12 mesi	34.642,37
2) Oltre 12 mesi	3.450,00
E) Ratei e risconti	0,00
TOTALE PASSIVO	1.668.455,20

Immobilizzazioni Immateriali

Si è proceduto all'analisi delle immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e si è verificato che trattasi di:

costi relativi a software per euro 1.860,00

costi relativi a brevetti e marchi per euro 8.665,60

costi relativi a oneri pluriennali su mutuo per euro 560

costi relativi altri oneri per euro 5.549,62 (certificazione iso).

Stante le residue utilità di utilizzo si ritiene congruo tale valore e pertanto lo stesso viene confermato.

Immobilizzazioni Materiali (terreni e fabbricati)

Trattasi del complesso immobiliare industriale sito in Recanati (MC) zona ind.le Sambucheto come sotto descritto:

categoria	descrizione dettagliata del bene	valore imm.zioni	fondo amm.to	valore imm.zioni nette
terreni e fabbricati	fabbricato industriale foglio 121, particella 271, laboratorio mq 382, uffici PT mq 98 uffici primo piano mq 188 fabbricato industriale foglio 121, particella 277, laboratorio mq 1555, ufficio mq 87 valore totale	701.566,21	359.889,70	341.676,51
terreni e fabbricati impianti	aree di sedime e aree di pertinenza degli immobili di cui sopra impianto elettrico ed idraulico immobili di cui sopra valore totale fabbricati industriali mq totali 2.310 valore medio mq. Euro 242	286.277,54 178.645,73 1.166.489,48	71.020,45 175.922,29 606.832,44	215.257,09 2.723,44 559.657,04



Consulenza Tecnica D'Ufficio
B 4 Living s.p.a. – [REDACTED] R.G. n. 1668/2019

terreni e fabbricati	Ter. edificabile C.Ter f. 120 part 191 197 per 30 are e 11 centiare = 3110 mq valore medio mq euro 18,35	57.063,92		57.063,92
costruzioni leggere	tettoia mq 143 centrale termica mq 63 deposito mq 54 mq totali 260 valore medio mq 0	13.387,28	13.387,28	0,00
totale complesso immobiliare		1.236.940,68	620.219,72	616.720,96

In data 01/12/2020 si è provveduto ad ispezionare il complesso immobiliare sopra descritto; i fabbricati industriali sono stati trovati in buono stato di manutenzione con gli impianti a norma di legge; gli uffici del fabbricato di cui al F. 121 part. 271 sono locati ad altra società ed ottimamente mantenuti, gli uffici del fabbricato di cui al F. 121 part. 277 sono poco più che box all'interno del capannone e sostanzialmente allo stesso equiparabili.

Il fabbricato di cui F. 121 part. 271 è gravato da ipoteca ex Banca Marche per originari euro 500.000 ora euro 233.246,45, regolarmente in ammortamento.

Al fine di attribuire un valore il più aderente possibile alla situazione attuale si è ritenuto opportuno per i fabbricati industriali verificare i valori OMI così come rilevati dalla Agenzia delle Entrate nel 2020:

tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)	
		Min	Max
Capannoni industriali	NORMALE	250	400
Laboratori	NORMALE	400	600

Mediando i dati di cui sopra si evincono i seguenti valori medi:
valore minimo euro/mq 325 ; valore massimo euro/mq 500



attestandosi sulla media delle medie si rileva il seguente valore per euro/mq; **412,5**, valore ritenuto congruo per la valutazione dei fabbricati industriali stante il loro stato di conservazione.

Per quanto attiene gli Uffici (non essendo disponibili i valori OMI aggiornati della Agenzia delle Entrate si sono utilizzate le valutazioni dei borsini immobiliari che si attestano tutte intorno agli 700 euro mq. valore ritenuto congruo per la valutazione degli uffici del fabbricato di cui al F. 121 part. 271.

Per quanto attiene la tettoia comprensiva di depositi e centrale termica attualmente presente in bilancio a valore zero si ritiene congruo il valore medio di euro 40 per mq.

Per quanto attiene il lotto di terreno edificabile in area pip di mq 3.110 lo stesso risulta contabilizzato ad euro 18,35 mq tenuto conto dei prezzi praticati in aree simili calmierati dal Regolamento comunale si ritiene congruo il valore di euro 20 per mq.

Applicando i valori di cui sopra:

categoria	descrizione dettagliata del bene	mq	val. mq	valore totale
terreni e fabbricati	fabbricato industriale foglio 121, particella 271, comprensivo di impianti e area di sedime laboratorio	382	412,50	157.575,00
	uffici piano terra e primo piano	286	700,00	200.200,00
	fabbricato industriale foglio 121, particella 277, comprensivo di impianti e area di sedime laboratorio e uffici	1642	412,50	677.325,00
	totale	2.310,00		1.035.100,00
terreni e fabbricati	terreno edificabile C.ter.f. 120 part 191 e 197 per 30 are e 11 centiare = 3110 mq valore medio mq euro 18,35	3.110,00	20,00	62.200,00
costruzioni leggere	tettoia mq 143 centrale termica mq 63 deposito mq 54 mq totali 260 valore medio mq 0	260,00	40,00	10.400,00
totale complesso immobiliare				1.107.700,00



Immobilizzazioni Materiali (altre)

E' stimato il valore corrente degli stessi nelle condizioni e nello stato d'uso in cui trovano, tenuto conto anche dell'anno di acquisizione.

impianti macchinari specifici:

Valore al netto dei fondi di ammortamento euro 197.450,24, la voce è sostanzialmente riferibile al valore degli impianti (rivenienti della scissione e quasi totalmente ammortizzati; si fa presente che il valore residuo è stato ricompreso nella valutazione degli immobili e viene quindi stralciato da questa voce) e ad un macchinario per il taglio laser acquistato nel 2018; stante la quindi la poca obsolescenza tecnica del bene si ritiene congruo il valore residuo iscritto a libro cespiti per euro 193.750,00;

altri beni

Valore al netto dei fondi di ammortamento euro 197.450,24; trattasi di ;
attrezzatura varia e minuta completamente ammortizzata ,
macchine elettroniche (valore residuo 6.049)

n. 3 automezzi come da dettaglio sotto indicato:

Nissan Qashqai targa [redacted] anno di immatricolazione 2015 valore residuo euro 1.993,00; valore rilevato da eurotax blu euro 7.600,00,

Volkswagen passat van targa [redacted] anno di immatricolazione 2008 nessun valore indicato, media valori rilevati da autoscout 3.500,

Fiat ducato [redacted] anno di immatricolazione 1999 nessun valore indicato, media valori rilevati da autoscout 3.200.

Dopo analisi si ritiene di valutare il computer e l'attrezzatura elettronica euro 5.000 e di attribuire agli automezzi i valori rilevati da eurotax ed autoscout, pertanto il valore della valore complessivo della voce altri beni si indica in euro 19.300.



ATTIVO

Magazzino

Le rimanenze sono generalmente valutate al valore Li. Fo. cosa che del resto ha sempre fatto l'azienda sin dalla sua costituzione; dopo opportuna verifica si è ritenuto opportuno confermare tale criterio al fine di rendere omogeneo il valore di comparazione; peraltro, non esistendo casi di obsolescenza del magazzino materie prime (lastre di plexiglass) per euro 179.272,48 e dei semilavorati per euro 154.468,75 o di presenza di prodotti finiti per euro 49.105,42 oggettivamente non vendibili e di imballaggi non utilizzabili per euro 9.217,93, dopo verifica documentale e verifica fisica della rotazione nel corso del 2020, si ritiene congruo il valore indicato dall'azienda in euro **392.063,73**

Clienti

La voce per euro 456.596,81 ricomprende i crediti derivanti dall'attività di commercio, svolta sul territorio nazionale ed europeo dei prodotti finiti, anche sotto forma di effetti attivi, al netto fondo svalutazione iscritto nel passivo a titolo di fondo rischi per euro 1.864.

La qualità dei crediti vs. clienti è apparsa ottimale allo scrivente con sostanziale inesistenza di situazioni di sofferenza, tanto che all'importo originario rettificato del solo fondo svalutazione iscritto nel passivo a titolo di fondo rischi per euro 1.864,00 è stata applicata una ulteriore svalutazione prudenziale di euro 10.000,00; il valore pertanto si indica in 446,596,81.

Crediti verso altri entro 12 mesi

La voce per complessivi euro 155.029,83 è così suddivisa:

erario c/to iva	79.297,00
erario c/to ritenute	1,08
acconto ires	3.949,20
acconto irap	4.171,00
crediti per imposte ant.	8.683,00
crediti per assicurazioni	50.000,00



crediti vs.	5.643,05
anticipi a fornitori	3.285,00

dopo aver effettuato i riscontri contabili si ritiene di confermare tale importo svalutando esclusivamente il credito verso la [REDACTED] pertanto il totale crediti verso altri viene indicato in 149.386,28

Crediti verso altri oltre i 12 mesi

La voce per euro 80,00 è relativa al deposito cauzionale per forniture idriche , Dopo aver effettuato i riscontri contabili si ritiene di confermare tale importo

Disponibilità liquide (cassa e banca)

La voce di importo complessivo di euro 153.102,19 e così suddivisa:
esistenza di disponibilità liquide di cassa nell'azienda al 31/12/2019 per euro 7.346,24, esistenza di assegni da versare nelle casse nell'azienda al 31/12/2019 per euro 6.219,69, del saldo attivo del c/c acceso presso la UBi (ex Banca delle Marche) per euro 4.736,18; del saldo attivo del c/c acceso presso la CREDEM per euro 131.573,18 e del saldo attivo del c/c PAYPAL per euro 3.226,98.
Dopo aver effettuato i riscontri contabili si ritiene di confermare tali importi.

Risconti attivi

Trattasi dei risconti rilevati su costi non di competenza della frazione di esercizio al 31/12/2018 per euro 15.470,32.
Dopo aver effettuato i riscontri contabili si ritiene di confermare tale importo.

PASSIVO

Fondo tfr

E' costituito dagli accantonamenti effettuati per l'indennità di fine rapporto spettante al personale dipendente. L'importo risultante dalla contabilità mostra il debito al 31/12/2019 pari ad euro 228.689,48 ed è così suddiviso:



TFR impiegati ed operai euro 213.689,48 in gran parte derivante dall'accollo dei debiti per TFR della Ti Line srl in relazione al contratto di affitto parziale di ramo di azienda tuttora in corso;

IFM amministratore euro 15.000,00

Dopo aver effettuato i riscontri contabili si ritiene di confermare tale importo.

Debiti verso banche oltre i 12 mesi

La cifra per euro 442.328,03 è relativa a:

finanziamento CREDEM Banca per euro 209.081,58,

mutuo ipotecario UBI (ex Banca Marche) per euro 233.246,45.

Dopo aver effettuato i riscontri contabili si ritiene di confermare tale importo.

Debiti verso fornitori

Sono debiti verso fornitori computati al valore nominale, risultante dalla contabilità, comprensivo delle fatture da ricevere relative a merci e servizi per un totale complessivo pari ad euro 661.789,46.

Dopo aver effettuato i riscontri contabili si ritiene di confermare tale importo.

Debiti tributari entro i 12 mesi

Trattasi sostanzialmente di debiti fiscali ordinari per ritenute operate a dipendenti e professionisti, di debiti per ires ed irap (al lordo degli acconti contabilizzati nell'attivo) e al netto dei bonus fiscali.

Detti debiti sono esposti per l'ammontare risultante dalla contabilità, per **complessivi 31.594,23**; dopo aver effettuato i riscontri contabili si ritiene di confermare tale importo.



Debiti tributari entro i 12 mesi

Trattasi di debiti fiscali non ordinari rivenienti dall'accollo per responsabilità solidale in relazione all'operazione di scissione del avente la società TI Line la qualifica di scissa e la società Iplex design srl la qualifica di beneficiaria.

Detti debiti sono esposti per l'ammontare risultante dalla contabilità, per **complessivi 244.067,30**, sono stati rateizzati dalla società e sono regolarmente in ammortamento; dopo aver effettuato i riscontri contabili si ritiene di confermare tale importo.

Debiti enti previdenziali

Trattasi sostanzialmente di debiti verso enti previdenziali INPS, verso Enasarco e fondi pensione per euro 21.894,33 al netto dell'acconto inail 2.260,36.

Dopo aver effettuato i riscontri contabili si ritiene di confermare tale importo.

Debiti diversi entro i 12 mesi

Trattasi di debiti verso il personale dipendente per euro 34.642,37, rappresentano il saldo dell'effettivo debito vs. dipendenti rilevato e non ancora pagato.

Dopo aver effettuato i riscontri contabili si ritiene di confermare tale importo.

Debiti diversi oltre i 12 mesi

Trattasi di debiti per depositi cauzionali per euro 3.450,00.

Dopo aver effettuato i riscontri contabili si ritiene di confermare tale importo.

Considerato tutto quanto precedentemente espresso, la situazione patrimoniale rettificata per la determinazione di K come sopra descritto, riferita 31/12/2019, della Iplex design s.r.l. . con Sede Legale in Recanati può essere riepilogata e rappresentata come segue:



STATO PATRIMONIALE	valore contabile	valore corrente	Plus/Minus latenti
ATTIVITA'			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	836.677,65	1.337.384,90	500.707,25
I) Immobilizzazioni immateriali	16.634,90	16.634,90	0,00
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.525,28	10.525,28	0,00
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre ...	6.109,62	6.109,62	0,00
II) Immobilizzazioni materiali	820.042,75	1.320.750,00	500.707,25
1) Terreni e fabbricati	613.997,52	1.107.700,00	493.702,48
2) Impianti e macchinario	197.450,24	193.750,00	-3.700,24
3) Attrezzature industriali e commerciali			
4) Altri beni	8.594,99	19.300,00	10.705,01
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
III) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese			
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie			
C) Attivo circolante	1.156.872,56	1.138.229,01	-18.643,55
I) Rimanenze	392.063,73	392.063,73	0,00
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	179.272,48	179.272,48	0,00
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	154.468,75	154.468,75	0,00
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci	58.322,50	58.322,50	0,00
5) Acconti			
II) Crediti	611.706,64	593.063,09	-18.643,55
1) Verso clienti	456.596,81	446.596,81	-10.000,00
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			



Consulenza Tecnica D'Ufficio
B 4 Living s.p.a. – R.G. n. 1668/2019

- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	155.029,83	146.386,28	-8.643,55
- oltre 12 mesi	80,00	80,00	0,00
III) Attività finanziarie che non costituiscono immob.	0,00	0,00	0,00
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie			
6) Altri titoli			
IV) Disponibilità liquide	153.102,19	153.102,19	0,00
1) Depositi bancari e postali	139.536,26	139.536,26	0,00
2) Assegni	6.219,69	6.219,69	0,00
3) Denaro e valori in cassa	7.346,24	7.346,24	0,00
D) Ratei e risconti	15.470,32	15.470,32	0,00
TOTALE ATTIVO	2.009.020,53	2.491.084,23	482.063,70

PASSIVITA'	valore corrente	valore corrente	Plus/Minus latenti
B) Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte			
3) Altri			
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	228.689,48	228.689,48	0,00
D) Debiti	1.439.765,72	1.439.765,72	0,00
I) Obbligazioni			
1) Entro 12 mesi			
2) Oltre 12 mesi			
II) Obbligazioni convertibili			
1) Entro 12 mesi			
2) Oltre 12 mesi			
III) Debiti verso soci per finanziamenti			
1) Entro 12 mesi			
2) Oltre 12 mesi			
IV) Debiti verso banche			
1) Entro 12 mesi			
2) Oltre 12 mesi	442.328,03	442.328,03	0,00
V) Debiti verso altri finanziatori			
1) Entro 12 mesi			
2) Oltre 12 mesi			
VI) Acconti			
1) Entro 12 mesi			
2) Oltre 12 mesi			
VII) Debiti verso fornitori			
1) Entro 12 mesi	661.789,46	661.789,46	0,00
2) Oltre 12 mesi			
VIII) Debiti rappresentati da titoli di credito			
1) Entro 12 mesi			
2) Oltre 12 mesi			
IX) Debiti verso imprese controllate			



Consulenza Tecnica D'Ufficio
B 4 Living s.p.a. - R.G. n. 1668/2019

1) Entro 12 mesi			
2) Oltre 12 mesi			
X) Debiti verso imprese collegate			
1) Entro 12 mesi			
2) Oltre 12 mesi			
XI) Debiti verso controllanti			
1) Entro 12 mesi			
2) Oltre 12 mesi			
XII) Debiti tributari			
1) Entro 12 mesi	31.594,23	31.594,23	0,00
2) Oltre 12 mesi	244.067,30	244.067,30	0,00
XIII) Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
1) Entro 12 mesi	21.894,33	21.894,33	0,00
2) Oltre 12 mesi			
XIV) Altri debiti			
1) Entro 12 mesi	34.642,37	34.642,37	0,00
2) Oltre 12 mesi	3.450,00	3.450,00	0,00
E) Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	1.668.455,20	1.668.455,20	0,00

Saldo plus/minusvalenze latenti da situazione contabile	482.063,70
Plusvalenze su beni in leasing ⁽¹⁾	
TOTALE plus/minus latenti	482.063,70
Aliquota tassazione latente	28,73%
Carico impositivo attualizzato	138.496,90
(1) Valore corrente dei beni in leasing - Quote capitale delle rate a scadere.	
DETERMINAZIONE DEL CAPITALE NETTO RETTIFICATO (K)	
Capitale netto a valori di mercato	822.629,03
Valore attuale beni leasing	0,00
Carico impositivo attualizzato	138.496,90
Capitale netto rettificato (K)	684.132,13

Avendo determinato sia R che K (patrimonio netto rettificato), andiamo ora a determinare le altre variabili necessarie per la corretta valutazione della azienda:

DETERMINAZIONE DI "i"

"i" rappresenta il **tasso di capitalizzazione** ovvero quel tasso che applicato al capitale netto rettificato (K) esprime una misura di rendimento giudicata soddisfacente, nei limiti della norma, tenuto conto del grado di rischio che l'azienda incontra.



1. CRITERIO DEL COSTO-OPPORTUNITA'

Esprime la scelta di un tasso di rendimento offerto da investimenti alternativi e con rischiosità analoga a quella della azienda oggetto di valutazione.

$$i = r + s$$

"r" rappresenta il compenso finanziario legato al trascorrere del tempo ("prezzo del tempo"). Esso va pertanto stimato con riferimento ad attività finanziarie a rendimento certo (tipicamente titoli di stato a reddito fisso) aventi durata residua pari all'orizzonte temporale di riferimento per la valutazione (n).

"s" rappresenta la remunerazione per la rischiosità strettamente connessa al business (prezzo per il rischio imprenditoriale).

Tale grandezza può essere determinata sulla base del rendimento medio del mercato " r_m " (in genere il mercato di borsa) ed un preciso indice di rischiosità " β " che misura il rischio della specifica azienda, espresso in termini di variabilità del suo rendimento rispetto al mercato.

Tasso free risk (r) prescelto **2,00%**

$$s = \beta (r - r_m)$$

Differenziale tra
rendimento certo e
rendimento aleatorio di
mercato

β
 r_m
r
s

β	0,97
r_m	5,00%
r	2,00%
s	2,91%

$$i = 2,00\% + 2,91\% = \mathbf{4,91\%}$$

DETERMINAZIONE DI "n"

"n" rappresenta il numero di anni per i quali si ritiene possano durare le condizioni generatrici del reddito. Secondo la prassi un tempo più diffusa "n" poteva variare da 3 a 5 anni. Negli ultimi anni tuttavia l'abbandono della rilevanza degli aspetti patrimoniali a favore di quelli reddituali ha condotto ad una sostanziale revisione di tali indicazioni. Attualmente per aziende dotate di elevata e stabile redditività, i valori di "n" possono giungere fino a 10 anni. In questa sede il valore di "n" viene stabilito in anni 10

Pertanto si avrà:

METODO MISTO PATRIMONIALE REDDITUALE

Il metodo misto ha, quale caratteristica essenziale, la ricerca di un risultato finale che valorizzi contemporaneamente gli elementi oggettivi propri dell'aspetto patrimoniale e le attese reddituali che costituiscono una componente essenziale del valore del capitale economico. Nella versione più utilizzata il metodo porta all'evidenziazione, accanto ed in aggiunta al capitale netto rettificato determinato con tecniche patrimoniali, di un valore, detto avviamento o goodwill, espressivo della capacità dell'azienda di produrre un sovrareddito, cioè un reddito superiore a quello corrispondente alla normale remunerazione del capitale investito.



Variabile	Valore
R	13.210,49
i	3,68%
K	684.132,13
n	5
i'	4,00%
a n, i'	4,4518

1. METODO DEL VALOR MEDIO

$$W_m = K + (R - i K) / 2$$

678.149,34

GOODWILL/BADWILL

$$(R - i K) = 11.965,58$$

3. METODO DELLA STIMA AUTONOMA DEL GOODWILL con attualizzazione limitata del profitto medio

$$W_m = K + (R - i K) a | n, i'$$

630.863,51

Il sottoscritto, dopo aver ricercato con la massima obiettività e scrupolosa aderenza alle vigenti disposizioni di legge i valori che possono essere attribuiti in relazione ai criteri di valutazione sopra descritti espone le seguenti risultanze:

METODI DI VALUTAZIONE	Equity value
Patrimoniale (complesso)	684.132
Misto patrimoniale reddituale - Metodo del valor medio	678.149
Misto patrimoniale reddituale - Metodo della stima autonoma del goodwill con attualizzazione limitata del profitto medio	630.864

Operando quindi una media delle tre valutazioni risulta:

VALUTAZIONE MINIMA	630.864
VALUTAZIONE MASSIMA	684.132
VALUTAZIONE MEDIA	664.381



B. LIBERA TRASFERIBILITA' DELLE QUOTE ED INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI VINCOLI;

La trasferibilità delle quote della Iplex design srl è disciplinata dall'art. 5 dello Statuto Sociale (trasferimento delle partecipazioni per atto tra vivi), che testualmente recita:

*"I trasferimenti per atto tra vivi delle partecipazioni sociali sono soggetti alla seguente disciplina. La clausola contenuta in questo articolo intende tutelare gli interessi della società alla omogeneità della compagine sociale, alla coesione dei soci ed all'equilibrio dei rapporti tra gli stessi, vengono pertanto disposte le seguenti limitazioni per il caso di trasferimento delle partecipazioni. Per "partecipazione" (o "partecipazioni") si intende la partecipazione di capitale spettante a ciascun socio ovvero parte di essa in caso di trasferimento parziale e/o anche i diritti di sottoscrizione alla stessa pertinenti. in questo articolo la dizione "trasferimento" è equipollente a: "trasferimento per atto tra vivi" e in tali dizioni si intendono compresi tutti i negozi di alienazione, nella più ampia accezione del termine. In tutti i casi in cui la natura del negozio non preveda un corrispettivo, ovvero il corrispettivo sia diverso dal denaro, i soci acquisteranno la partecipazione versando all'offerente la somma determinata di comune accordo o , in mancanza di accordo, dall'arbitratore, come meglio specificato nel presente articolo. L'intestazione a società fiduciaria o la reintestazione, da parte della stessa (previa esibizione del mandato fiduciario) agli effettivi proprietari non è soggetta al diritto di prelazione e quindi a quanto disposto dal presente articolo. Nell'ipotesi di trasferimento senza l'osservanza di quanto di seguito prescritto, l'acquirente non avrà diritto a divenire socio, non sarà legittimato all'esercizio del voto e degli altri diritti amministrativi e non potrà alienare la partecipazione con effetto verso la società. **Le partecipazioni sono divisibili e trasferibili solo a favore:** a) di altri soci; b) del coniuge e/o dei parenti in linea retta di qualunque grado; c) di società controllanti, controllate, collegate o comunque appartenenti al medesimo gruppo di società socia.*



In qualsiasi altro trasferimento delle partecipazioni, ai soci regolarmente iscritti spetta il diritto di prelazione per l'acquisto.

Omissis....

Il diritto di prelazione non spetta per il caso di costituzione in pegno od usufrutto"

L'articolo 5 dello statuto, pur estremamente complesso, è volto sostanzialmente a limitare la libera trasferibilità delle quote sociali, introducendo oltre al diritto di prelazione anche la figura di un arbitratore (in caso di dissenso) per la determinazione dei valori delle quote. Lo scopo dell'articolo è quindi sostanzialmente quello di tutelare la governance della società rispetto all'ingresso di terze parti nella compagine sociale.

L'art. 2471 del Codice Civile testualmente recita:

"Espropriazione della partecipazione

1. La partecipazione può formare oggetto di espropriazione. Il pignoramento si esegue mediante notificazione al debitore e alla società e successiva iscrizione nel registro delle imprese.
2. L'ordinanza del giudice che dispone la vendita della partecipazione deve essere notificata alla società a cura del creditore.
3. Se la partecipazione non è liberamente trasferibile e il creditore, il debitore e la società non si accordano sulla vendita della quota stessa, la vendita ha luogo all'incanto; ma la vendita è priva di effetto se, entro dieci giorni dall'aggiudicazione, la società presenta un altro acquirente che offra lo stesso prezzo.
4. Le disposizioni del comma precedente si applicano anche in caso di fallimento di un socio."

L'argomento in questione, estremamente dibattuto in dottrina ha trovato, a parere dello scrivente la sua giusta connotazione con la sentenza della Corte di Cassazione n. 11493 del 12 maggio 2010 (richiamando anche la sentenza 5493 del 28 febbraio 2008); la Suprema Corte sancisce che la clausola statutaria che prevede, in caso di trasferimento della quota, il diritto di prelazione a favore dei soci, limita la libera trasferibilità della quota stessa, con conseguente possibilità per la società, in caso di espropriazione forzata di avvalersi del 3 comma dell'art. 2471 del Codice Civile.



CONCLUSIONI

Il sottoscritto, dopo aver ricercato con la massima obiettività e scrupolosa aderenza alle vigenti disposizioni di legge di rispondere con chiarezza ai quesiti del Giudice delle Esecuzioni formula le seguenti conclusioni:

Quesito n. 1 Quantifichi il CTU il valore delle quote sociali pignorate

Dall'applicazione dei metodi sopra indicati (metodo patrimoniale, metodo misto patrimoniale-reddituale e metodo della stima autonoma del goodwill con attualizzazione limitata del profitto medio) scaturiscono valori sostanzialmente simili. Operando quindi una ulteriore media dei valori scaturenti dai metodi sopra indicati ne consegue che il valore complessivo dell'azienda Iplex design srl è di euro **664.381,00**, pertanto si può ragionevolmente affermare che essendo le quote pignorate pari al 38% del capitale sociale **il valore delle stesse è di euro 252.464,8 arrotondato in euro 252.465,00.**

Quesito n. 2 Accerti il CTU se le quote pignorate siano liberamente trasferibili ai sensi dell'art. 2471 cc e se sussistano altri vincoli od oneri opponibili all'acquirente.

Stante la presenza della clausola di prelazione la quota societaria detenuta dalla Sopa s.r.l. in Iplex design s.r.l. **non è liberamente trasferibile; non sono presenti altri vincoli od oneri opponibili all'acquirente se non quelli derivanti dall'applicazione del comma 3 dell'art. 2471 C.C.**

Il sottoscritto ritenendo di aver assolto al mandato del G.E. con tutto quanto prodotto ed argomentato, dichiara la propria disponibilità per eventuali chiarimenti si rendessero necessari.

Civitanova Marche li 14/01/2021

Il CTU
Dr. Giuseppe Salvucci

